

## SENATO DELLA REPUBBLICA

AUDIZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA  
DIFESA/DNA PRESSO LA 4<sup>^</sup> COMMISSIONE DIFESA

- 30 MAGGIO 2012 -

**“DELEGA AL GOVERNO PER LA REVISIONE DELLO STRUMENTO  
MILITARE NAZIONALE – ATTO 3271”**

### ***(INTRODUZIONE)***

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,  
RIVOLGO UN CORDIALE SALUTO A TUTTI I COMPONENTI  
DELLA COMMISSIONE DIFESA, A CUI VA IL MIO PIÙ SENTITO  
RINGRAZIAMENTO PER AVERMI CONCESSO LA POSSIBILITÀ  
DI ESSERE AUDITO SU UN TEMA PARTICOLARMENTE  
IMPORTANTE, NON SOLO PER IL SEGRETARIATO GENERALE,  
MA PER TUTTI COLORO CHE – UOMINI O DONNE, MILITARI O  
CIVILI – PRESTANO LA LORO QUOTIDIANA ATTIVITÀ  
LAVORATIVA NELL’AMBITO DEL MINISTERO DELLA  
DIFESA.

### ***(I PRESUPPOSTI DELLA REVISIONE DELLO STRUMENTO)***

IL PROGETTO DI REVISIONE DELLO STRUMENTO MILITARE  
NAZIONALE, COME AFFERMATO DALLO STESSO MINISTRO  
DI PAOLA, NON CAMBIA IL “MODELLO DI DIFESA”.

NON MODIFICA CIOÈ L’IMPALCATURA GENERALE SU CUI IL

NOSTRO PAESE, NEGLI ULTIMI DECENNI, HA CONGEGNATO E STRUTTURATO LA FONDAMENTALE FUNZIONE STATUALE: UN MODELLO IMPERNIATO SULLA COMPONENTE PROFESSIONALE – MASCHILE E FEMMINILE – COSTANTEMENTE IMPEGNATO SUL TERRITORIO NAZIONALE E NELL’AMBITO DI CONTINGENTI MULTINAZIONALI, PER VOLONTÀ DEL PARLAMENTO E SOTTO L’EGIDA DELLE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (ONU, UE, NATO).

SU QUELLE BASI, È STATA, NEL TEMPO, COSTRUITA E AFFINATA UNA STRUTTURA DI SUPPORTO, L’AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CHE OGGI RAPPRESENTO.

RICORDO INFATTI COME LE FUNZIONI DELLA MIA STRUTTURA RIGUARDINO IL SETTORE DELL’INVESTIMENTO CON IL PROCESSO DI ACQUISIZIONE DEI SISTEMI D’ARMA E DEGLI EQUIPAGGIAMENTI, E CORRELATI A QUESTO PROCESSO, LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA INDUSTRIALE DELLA DIFESA E GLI ASPETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE LEGATE AI PROGRAMMI.

NON È QUINDI IN DISCUSSIONE LA BONTÀ DELLE SCELTE, QUANTO LA SOSTENIBILITÀ DELLE STESSE. IL MINISTRO DI PAOLA HA EVIDENZIATO IL PATOLOGICO E CRESCENTE

SBILANCIAMENTO PERCENTUALE NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE TRA LE TRE COMPONENTI DELLA SPESA (PERSONALE, ESERCIZIO E INVESTIMENTO), INCOMPATIBILE CON LE RISORSE CHE IL PAESE SARÀ STRUTTURALMENTE IN GRADO DI METTERE A DISPOSIZIONE DELLA FUNZIONE DIFESA PER I PROSSIMI ANNI.

DA CIÒ, LA NECESSITÀ DI APPORTARE DEI CORRETTIVI AL "SISTEMA", RIPORTANDOLO PROGRESSIVAMENTE IN EQUILIBRIO, E AVVICINANDOSI COSÌ ALLE PERCENTUALI "VIRTUOSE" DI RIPARTIZIONE DEL BUDGET (50% PERSONALE; 25% ESERCIZIO E 25% INVESTIMENTO).

***(LE SPESE DI INVESTIMENTO)***

PRESCINDENDO DA OGNI CONSIDERAZIONE, NON DI MIA COMPETENZA, SULLE IPOTESI PER RIDURRE L'INCIDENZA DEI COSTI DEL PERSONALE (VALORIZZANDONE LE PROFESSIONALITÀ), ARGOMENTO ALL'ATTENZIONE DEL GOVERNO PER LE MOLTEPLICI IMPLICAZIONI INTERMINISTERIALI, È DEL TUTTO EVIDENTE CHE IL SETTORE DELL'INVESTIMENTO, DI STRETTO INTERESSE DEL SEGRETARIATO, È IN UNA SITUAZIONE PARTICOLARMENTE CRITICA.

LA DIFESA, COME NOTO, STA PROCEDENDO ALLA

REVISIONE DI TUTTI I PROGRAMMI DI ACQUISIZIONE, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DALL'AUTORITÀ POLITICA E SALVAGUARDANDO LA FUNZIONALITÀ DELLE NOSTRE FORZE ARMATE.

I NOSTRI MILITARI DEVONO INFATTI POTER CONTARE SU SISTEMI D'ARMA, MEZZI E EQUIPAGGIAMENTI CHE GARANTISCANO SEMPRE LA MASSIMA CORNICE DI SICUREZZA E L'INTEROPERABILITÀ NELL'AMBITO DEI CONTINGENTI MULTINAZIONALI, PRESUPPOSTO IMPRESCINDIBILE PER ASSOLVERE EFFICACEMENTE LA MISSIONE ASSEGNATA.

GRAN PARTE DELLE ENERGIE DEL SEGRETARIATO SONO CONCENTRATE SU TALE OBIETTIVO, IN PIENO ACCORDO E IN PERFETTA SIMBIOSI CON LA COMPONENTE OPERATIVA, RICERCANDO NUOVE SOLUZIONI CHE, CONCILIANDO IL REQUISITO MILITARE CON LA FATTIBILITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA, PORTINO AGLI AUSPICATI RISPARMI.

AL RIGUARDO, È IMPORTANTE SOTTOLINEARE UNA NORMA, CONTENUTA NEL PROVVEDIMENTO IN DISCUSSIONE, RELATIVA ALL'INTRODUZIONE DI MISURE DI FLESSIBILITÀ PROGRAMMATICA E GESTIONALE DEL BILANCIO DELLA DIFESA.

IN CONCRETO, SARÀ POSSIBILE REINDIRIZZARE,

NELL'AMBITO DEL BILANCIO DEL DICASTERO, LE RISORSE FINANZIARIE RECUPERATE IN ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RICONFIGURAZIONE DELLO STRUMENTO MILITARE.

UN MECCANISMO CHE AUSPICAVAMO DA TEMPO, E CHE POTRÀ RISULTARE INCENTIVANTE E PREMIANTE PER IL DICASTERO, A VANTAGGIO DELL'OPERATIVITÀ DELLE NOSTRE FORZE ARMATE.

INOLTRE, IN UN SETTORE CARATTERIZZATO DALLA RIPARTIZIONE PLURIENNALE DEI COSTI DI ACQUISIZIONE, TALE NORMA POTRÀ DARE UNA CERTA STABILITÀ AL SISTEMA, SCONGIURANDO IL RISCHIO DI DANNOSE SOLUZIONI DI CONTINUITÀ DEL CORRELATO, PERIODICO E PRE-DEFINITO FLUSSO FINANZIARIO.

*(LA FLESSIBILITÀ DEL SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO)*

DEL RESTO, L'AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA HA SEMPRE SUPPORTATO LA COMPONENTE OPERATIVA IN OGNI SUO CAMBIAMENTO, RECEPENDONE LE NUOVE ISTANZE, I NUOVI BISOGNI, E GARANTENDO L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI, CON PROFESSIONALITÀ ED ORGOGLIO: DAL PROCUREMENT DEI MATERIALI E MEZZI DI ARMAMENTO, ALLE

INFRASTRUTTURE, AI SERVIZI GENERALI, ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE MILITARE E CIVILE.

INOLTRE, OGNI QUAL VOLTA I PROVVEDIMENTI DI LEGGE HANNO IMPOSTO RIDUZIONI PERCENTUALI DELLE POSIZIONI ORGANICHE DI LIVELLO DIRIGENZIALE (GENERALE E NON) E DELLA SPESA DEL PERSONALE, IL SEGRETARIATO SI È ATTIVATO RICERCANDO, INDIVIDUANDO E ATTUANDO NON SOLO IL TAGLIO PREVISTO PER LEGGE, MA ANCHE LA MIGLIORE SOLUZIONE ORGANIZZATIVA, CHE CONCILIASSE TALE OBBLIGO DI LEGGE CON LA CONCRETA FATTIBILITÀ DELL'OPZIONE INDIVIDUATA.

NON SONO STATE SCELTE INDOLORI.

MA IL CAMBIAMENTO E' STATO GESTITO CON VISIONE UNITARIA E CON IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE, TRASFORMANDOSI IN UN'OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE STESSA. SONO STATE RIVISTE LE PROCEDURE, RIMODULATE IN UNITÀ OPERATIVE, METTENDO IN DISCUSSIONE PRASSI CONSOLIDATE E SFRUTTANDO ANCHE TUTTE LE POTENZIALITÀ DI STRUMENTI GIÀ PREVISTI NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANCHE ESTERNA ALLA DIFESA.

MI COLLEGO IDEALMENTE A QUANTO HO AFFERMATO, PROPRIO IN QUESTA SEDE, CIRCA UN ANNO FA (25 MAGGIO 2011), DURANTE L'AUDIZIONE PROGRAMMATICA DI "INIZIO MANDATO". IN TALE OCCASIONE POSI L'ACCENTO SULL'IMPLEMENTAZIONE DEGLI ATTI DISCENDENTI DAI PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE DEL DICASTERO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL DPR 270/2010, CHE HA SIGNIFICATIVAMENTE INNOVATO IL SETTORE DEL PROCUREMENT, PORTANDO ANCHE AD UN RIASSETTO INTERNO DEL SEGRETARIATO, INDISPENSABILE PER UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO GENERALE DELLA STRUTTURA, SIA IN CAMPO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE.

RILEGGENDO LA STORIA RECENTE DEL SEGRETARIATO, ATTRAVERSO GLI ATTI COMPIUTI DAI MIEI PREDECESSORI (TRA CUI L'ATTUALE CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA – IL GENERALE ABRATE), POSSO AFFERMARE CHE LA "RIORGANIZZAZIONE" È STATA UNA COSTANTE DEGLI ULTIMI 16 ANNI: A PARTIRE DALLA RIFORMA ANDREATTA, PER POI CONTINUARE CON LE NORME DEL BIENNIO 2009/2010 (I DPR 145/2009 E IL CITATO DPR 270/2010), SINO ALL'ULTIMO PROVVEDIMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL DICASTERO CHE, DOPO IL PARERE DEL CONSIGLIO DI

STATO, STA ORA PROSEGUENDO IL PREVISTO ITER DI APPROVAZIONE (IN TALE AMBITO, È PREVISTA UN' ULTERIORE RIDUZIONE DEL 10% DEGLI UFFICI E DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DIRIGENZIALI NONCHÉ DI QUELLE DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE -DPR ATTUATIVO DELL'ARTICOLO 1, COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE N. 138/2011, CONVERTITO IN LEGGE N. 148/2011, COSIDDETTA "LEGGE DI STABILITÀ").

UN'INTENSA ATTIVITÀ NORMATIVA, CHE TESTIMONIA ANCHE L'ATTENZIONE E LA SENSIBILITÀ, NEI CONFRONTI DEL SEGRETARIATO, DA PARTE DI TUTTI I GOVERNI CHE SI SONO SUCCEDUTI ALLA GUIDA DEL NOSTRO PAESE. DA TEMPO, INFATTI, A PRESCINDERE DALLE CONGIUNTURE ECONOMICHE E DALLO "STATO DI SALUTE" DEL BILANCIO NAZIONALE, ERA STATA UNANIMEMENTE AVVERTITA LA NECESSITÀ DI RAZIONALIZZARE LE STRUTTURE ESISTENTI, RENDENDOLE MAGGIORMENTE IDONEE A SUPPORTARE LE NOSTRE FORZE ARMATE. UN PROCESSO DI "CONCENTRAZIONE" E "SNELLIMENTO" CHE HA TRASFORMATO LE ORIGINARIE 19 DIREZIONI GENERALI – TIPIZZATE PER SINGOLA CATEGORIA DI PERSONALE (UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, IMPIEGATI, OPERAI) E PER SINGOLA FORZA ARMATA (ESERCITO,



MARINA, AERONAUTICA) – IN UNITÀ ORGANIZZATIVE “GLOBALI” E “INTERFORZE”, IN GRADO CIOÈ DI GESTIRE, IN MANIERA ACCENTRATA, LA SPECIFICA MATERIA, STANDARDIZZANDO LE PROCEDURE, MIGLIORANDO LE PERFORMANCE, E RECUPERANDO PREZIOSE RISORSE UMANE (A VANTAGGIO DELLA COMPONENTE OPERATIVA). BASTI RAMMENTARE, A PURO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, LA DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE: UN’UNITÀ ORGANIZZATIVA PARTICOLARMENTE COMPLESSA, CHE HA EREDITATO LE COMPETENZE E LE RESPONSABILITÀ DI 6 DIREZIONI GENERALI PREPOSTE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE MILITARE DELLE TRE FORZE ARMATE, DEL CONTENZIOSO, DELLE PROVVIDENZE E DELL’ASSISTENZA.

ANALOGAMENTE, LA DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE, CHE È DIVENUTA L’UNICO RIFERIMENTO PER IL RECLUTAMENTO, L’IMPIEGO, LO STATO GIURIDICO, LE RELAZIONI SINDACALI, IL TRATTAMENTO ECONOMICO E LA FORMAZIONE, SOLO PER CITARE GLI ASPETTI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI.

PASSANDO POI ALLE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI PER LA DIFESA, LA FUSIONE DELLA DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO CON QUELLA DEI SERVIZI GENERALI, HA

CONSENTITO DI OTTIMIZZARE E VALORIZZARE LE PROFESSIONALITÀ IVI ESISTENTI, REALIZZANDO UN'UNITÀ ORGANIZZATIVA PARTICOLARMENTE IDONEA A GESTIRE, CON VISIONE UNITARIA, ATTIVITÀ CONTRATTUALI ESTREMAMENTE IMPORTANTI PER LA "VITA QUOTIDIANA" DEL PERSONALE.

NEGLI ULTIMI DUE ANNI CI SIAMO POI CONCENTRATI SUL PROCUREMENT DEI MATERIALI E MEZZI DI ARMAMENTO, "CORE BUSINESS" DELL'AREA AMMINISTRATIVA, PORTANDO COSÌ A COMPIMENTO IL LUNGO PROCESSO FINALIZZATO A RENDERE NON SOLO "INTERFORZE" LE DIREZIONI GENERALI, MA ANCHE A ESALTARE LA FUNZIONE DI COORDINAMENTO DEL VERTICE DELL'AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA, A CUI LA LEGISLAZIONE VIGENTE GIÀ ASSEGNAVA LE FUNZIONI DI DIRETTORE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI.

AL TERMINE DELLA DELICATA FASE TRANSITORIA, POSSO OGGI AFFERMARE CHE LE DIREZIONI DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI, NAVALI, AERONAUTICI, NONCHÉ QUELLA DELLE TELECOMUNICAZIONI, INFORMATICA E TECNOLOGIE AVANZATE, SI SONO PERFETTAMENTE INTEGRATE NEL SEGRETARIATO, METTENDO A DISPOSIZIONE DELLA "SQUADRA" LA LORO PLURIENNALE E INDISCUSSA

PROFESSIONALITÀ.

E SONO PARTICOLARMENTE LIETO CHE ANCHE LA COMPONENTE INFRASTRUTTURALE (LA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO), A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL CITATO DPR DI STRUTTURA, RIENTRERÀ TRA LE DIREZIONI "TECNICHE" DEL SEGRETARIATO, DANDO COSÌ UN ULTERIORE VALORE AGGIUNTO ALLA COMPAGINE ATTUALE.

UN PROGETTO CHE, INIZIALMENTE, APPARIVA DIFFICILMENTE ATTUABILE, E CHE, INVECE, STIAMO PORTANDO A COMPIMENTO SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI, CON IL SUPPORTO DELLE FORZE ARMATE, MA ANCHE, MI SIA CONSENTITO, GRAZIE ALLA DETERMINAZIONE E AL SENSO DI RESPONSABILITÀ DI TUTTO IL NOSTRO PERSONALE. E PROPRIO QUELLE RIFORME, REALIZZATE, È DOVEROSO SOTTOLINEARLO, CON L'INDISPENSABILE SOSTEGNO DELL'AUTORITÀ POLITICA, CI CONSENTONO OGGI DI GUARDARE CON SERENITÀ ALLE NUOVE SFIDE CHE CI ATTENDERANNO NELL'AMBITO DEL DELINEANDO PROCESSO DI REVISIONE DELLO STRUMENTO MILITARE. RIPRENDENDO IL CONCETTO, MOLTO IN VOGA IN AMBITO NATO ALCUNI ANNI OR SONO, DEL "OPERATING WHILE

TRANSFORMING” (OPERARE MENTRE CI SI TRASFORMA), POSSO AFFERMARE, CHE IL MIO PERSONALE È PARTICOLARMENTE “ALLENATO” AL CAMBIAMENTO, VIVENDO E AVENDO VISSUTO LA GESTIONE DEL “QUOTIDIANO” IN MANIERA NON ROUTINARIA, MA ASSOLUTAMENTE “DINAMICA”.

UNA SFIDA CONTINUA, MA CON UN CHIARO OBIETTIVO DA CONSEGUIRE E GARANTIRE A TUTTI I COSTI: L’OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE, VERA RAGION D’ESSERE DELLA STRUTTURA CHE PRESIEDO.

EVIDENZIO CHE LE ATTIVITA’ DI RISTRUTTURAZIONE EFFETTUATE IN QUESTI ANNI HANNO, IN UN CERTO SENSO, ANTICIPATO LA RISTRUTTURAZIONE PIU’ COMPLESSIVA CHE SI STA AVVIANDO ORA ED IL NUOVO STRUMENTO COSI’ NATO PUO’ ESSERE STRUMENTO IDONEO ALLA GESTIONE DI QUESTA RISTRUTTURAZIONE OMNICOMPRESIVA DI TUTTO LO STRUMENTO MILITARE. L’INTERA AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA (CHE UN TEMPO, COME ACCENNATO, CONTAVA SU BEN 19 DIREZIONI GENERALI) ANNOVERERÀ SOLO 4 DIREZIONI GENERALI, INDIRIZZATE ALLA DIREZIONE DEL PERSONALE ED AI SERVIZI GENERALI, MENTRE TUTTE LE ALTRE FUNZIONI SONO INTEGRATE NEL SEGRETARIATO STESSO. QUESTA

INTEGRAZIONE, CON L'ELIMNAZIONE DI OGNI SOVRABBONDANTE PROCEDURA INTERNA, CONSENTE ALTRESI' DI MEGLIO USUFRUIRE DELLE ALTRE ISTITUZIONI PER UNA RAZIONALIZZAZIONE IN SENSO GLOBALE.

IN QUESTI GIORNI, AD ESEMPIO, STIAMO INTENSIFICANDO, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI GOVERNATIVE IN TEMA DI "SPENDING REVIEW", I CONTATTI CON LA CONSIP (LA CENTRALE DI ACQUISTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE), PER FORMALIZZARE UN QUADRO GENERALE CHE REGOLI I FUTURI RAPPORTI DI NATURA NEGOZIALE, CONSEGUENDO OGNI POSSIBILE MARGINE DI EFFICIENTAMENTO STRUTTURALE. CONTINUEREMO A GUARDARE AVANTI E A GUARDARCI INTORNO, CON REALISMO E PRAGMATISMO. NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DEL PAESE.

***(COOPERAZIONE CON ALTRI STATI PER I MATERIALI DI ARMAMENTO PRODOTTI DALL'INDUSTRIA NAZIONALE)***

DOPO AVER DELINEATO I PRESUPPOSTI E LO SCENARIO DI RIFERIMENTO DELLA REVISIONE DELLO STRUMENTO MILITARE, MI SIA ORA CONSENTITO TRATTARE DI UN TEMA DI STRAORDINARIA IMPORTANZA. L'ARTICOLO 4 COMMA 2 A DEL TESTO IN ESAME PREVEDE INFATTI UN'INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLO 537-BIS

(COOPERAZIONE CON ALTRI STATI PER I MATERIALI DI ARMAMENTO PRODOTTI DALL'INDUSTRIA NAZIONALE).

IN CONCRETO, SI STABILISCE CHE IL MINISTERO DELLA DIFESA POSSA SVOLGERE ATTIVITÀ CONTRATTUALE PER CONTO DI PAESI CON I QUALI SUSSISTONO ACCORDI DI COOPERAZIONE O DI RECIPROCA ASSISTENZA TECNICO-MILITARE, PER L'ACQUISTO DI ARMAMENTI PRODOTTI DALL'INDUSTRIA NAZIONALE, OVVERO FORNISCA IL NECESSARIO SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO.

È UNA DISPOSIZIONE CHE SI PONE QUALE EFFICACE MISURA A SOSTEGNO DELL'INDUSTRIA NAZIONALE, IN UN SETTORE DEL TUTTO PECULIARE QUALE È QUELLO DEGLI ARMAMENTI ED EQUIPAGGIAMENTI MILITARI, CARATTERIZZATI DA ELEVATA COMPETITIVITÀ E ALTA TECNOLOGIA, AGEVOLANDO LO SVILUPPO DI RAPPORTI COMMERCIALI, A LIVELLO INTERNAZIONALE, TRA IL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO E I PAESI CON I QUALI ESISTONO ACCORDI DI COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA DIFESA.

IN SOSTANZA, L'INTERVENTO È VOLTO A RENDERE MAGGIORMENTE EFFICACE IL RAPPORTO TRA LO STATO E LE IMPRESE NAZIONALI, AL FINE DI PROMUOVERNE LA VALORIZZAZIONE PRESSO I PAESI AMICI. LA NUOVA

FUNZIONE NON PREVEDE NUOVE UNITA' ORGANIZZATIVE IN QUANTO LA STUTTURA UNITARIA E FLESSIBILE DEL SEGRETARIATO CONSENTIRA' DI SVOLGERE LE NUOVE ATTIVITA' CON LO STESSO PERSONALE OGGI IN SERVIZIO.

IN TAL MODO, ANCHE IN ITALIA, COME NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, OVE ESISTE IL COSIDDETTO "FMS CASE" (*FOREIGN MILITARY SALE* - SISTEMA DI VENDITA A PAESI TERZI), SI POTRÀ CONTARE SU UNO STRUMENTO APPREZZATO DA MOLTI STATI, CHE, DESIDERANDO AVERE RAPPORTI "GOVERNO-GOVERNO", NON GRADISCONO TRATTARE CON LE SINGOLE INDUSTRIE, SENTENDOSI MAGGIORMENTE GARANTITI DALLA PRESENZA DI UNA ISTITUZIONE STATUALE COMPETENTE IN MATERIA.

NEGLI INCONTRI CON I MIEI OMOLOGHI DI PAESI AMICI E ALLEATI, HO PERSONALMENTE CONSTATATO LA NECESSITA' DI UNA MODALITA' OPERATIVA CHE, DI FATTO, FAVORISCA LA VALORIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA NAZIONALE SECONDO LE SUE POTENZIALITÀ. QUESTA MNECESSITA' POTRA' ESSERE SODDISFATTA CON L'APPROVAZIONE DEL CITATO ARTICOLO DI LEGGE.

SE CONSIDERIAMO L'ATTUALE SCENARIO INTERNAZIONALE, E LE GRANDI PROSPETTIVE DI SVILUPPO COMMERCIALE AL DI FUORI DEL TRADIZIONALE CONTESTO

EUROPEO (AMERICA LATINA, CINA, INDIA, RUSSIA, SUD-EST ASIATICO), SI POSSONO COMPRENDERE LE GRANDI OPPORTUNITÀ DI CRESCITA DEL NOSTRO COMPARTO INDUSTRIALE, SOPRATTUTTO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, CHE POTRANNO COSÌ COMPENSARE LE RIDOTTE COMMESSE INTERNE CON LA CRESCITA DELL'EXPORT: UNICA OPZIONE PER MANTENERE UN LIVELLO DI FATTURATO CHE NON SOLO GARANTISCA ADEGUATI LIVELLI OCCUPAZIONALI, MA CHE DIA ANCHE QUELLA SOLIDITÀ FINANZIARIA INDISPENSABILE PER LA SOPRAVVIVENZA STESSA DELLE AZIENDE.

IL PROVVEDIMENTO SI INSERISCE COMUNQUE NELL'AMBITO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI ESPORTAZIONE DI MATERIALI D'ARMAMENTO (LA LEGGE 185/90), SU CUI, DI RECENTE (LO SCORSO 18 APRILE), SONO STATO AUDITO DALLE COMMISSIONI CONGIUNTE ESTERI-DIFESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

IN TALE OCCASIONE SOTTOLINEAI LA BONTÀ DELLA LEGGE N. 185, CHE SOLO ERRONEAMENTE ERA RITENUTA E PERCEPITA COME UN "FRENO" ALLO SVILUPPO DELLE INDUSTRIE DELLA DIFESA. AL CONTRARIO, TALE NORMA È SEMPRE STATA, ED È ATTUALMENTE, UNO STRUMENTO DI CONTROLLO ESSENZIALE PER CONSENTIRE CHE LA



POLITICA ESTERA DELL'ITALIA SIA CORRETTAMENTE APPLICATA E COERENTE CON LE RELAZIONI CON GLI ALTRI PAESI. UNO STRUMENTO QUINDI DI REGOLAZIONE, PER L'INDUSTRIA DELLA DIFESA, CHE NE PUÒ, ANZI, FAVORIRE LO SVILUPPO ATTRAVERSO UN ORDINATO DISPIEGARSI DI OBIETTIVI STRATEGICI.

CON L'APPROVAZIONE DELLA NORMA IN DISCUSSIONE, LA POLITICA INDUSTRIALE ITALIANA AVRÀ QUINDI UNA ULTERIORE MODALITÀ OPERATIVA CHE POTRÀ ESALTARE LE POSSIBILITÀ OFFERTE DALLA CITATA LEGISLAZIONE SETTORIALE, CONSENTENDO DI BEN INDIRIZZARE GLI OBIETTIVI A MEDIO-LUNGO TERMINE, NON SOLO SULLA BASE DELLE ESIGENZE INTERNE DELLE FORZE ARMATE ITALIANE, MA ANCHE DI QUELLE DEI PAESI AMICI E ALLEATI.

*(CONCLUSIONE)*

CON CIÒ CONCLUDO IL MIO INTERVENTO, E RIMANGO A DISPOSIZIONE PER OGNI ULTERIORE APPROFONDIMENTO.